



TURCHIA – UFFICIO CULTURA E INFORMAZIONI

Indirizzo: Piazza della Repubblica 55-56 - 00185 ROMA

Tel. 06 4871190 - 06 4871393 - Fax 06 4882425 - E-mail: turchia@turchia.it



FESTIVAL DI MODA E ARTE – ALAÇATI 2011

1a edizione, 27-30 luglio 2011

Una Turchia nascosta e chic, Alaçati, la piccola Saint Tropez della costa Egea centrale, paradiso del surf. È un borgo bianco, a nove chilometri da Çeşme, con case in pietra e vicoli lastricati punteggiati di gallerie d'arte, boutique, hotel, design club. È una località molto popolare, è un villaggio simpatico e caratteristico, con case di pietra progettate per non alterare la struttura architettonica locale, giardini ornati di gerani e di bouganville, il mercato, i simpatici caffè e ristoranti, i club sulla spiaggia e vari alberghi.

Dal 27 al 30 luglio Alaçati offre ai visitatori la prima edizione del Festival di Moda e Arte che si riverserà nelle piazze e nelle strade del piccolo centro, arricchendo ancor di più le già numerose proposte di divertimento.

Qualche notizia in più su Alaçati ?

Nel XVI secolo il fulcro del commercio estero dell'Anatolia era la regione di Çeşme e i commercianti genovesi si erano stanziati nell'isola di Sakız di fronte a Çeşme. Quando l'isola, nel 1556, fu conquistata dagli Ottomani, la supremazia commerciale di Çeşme passò ad Izmir che, fino a quel periodo, era un piccolo centro commerciale dove venivano venduti solamente i prodotti dell'Anatolia occidentale. Per cui, mentre i tessuti di seta prodotti a Bursa, il setificio più importante dell'Anatolia, venivano spediti all'isola di Sakız da Çeşme, da quel momento in poi il centro di smistamento commerciale divenne Izmir.

Intorno al 1850, per ordine del Gran Visir dell'epoca, fu aperto un canale nella zona paludosa a sud di Alaçati che, arrivando al porto naturale situato nel sud, la trasformò in un attivo approdo di navi.

Il vino prodotto ad Alaçati, dove la viticoltura si è sviluppata cent'anni fa, veniva esportato nei Paesi esteri, tanto che la sua qualità è nota in tutto il mondo. È per questo che le decorazioni più importanti delle chiese locali sono proprio i grappoli d'uva.

Ad Alaçati e dintorni, comprese Çeşme, Çiftlik e Köste, prima del XIX secolo, vivevano 45.000 persone. Negli anni Ottanta, la più importante fonte di guadagno di Alaçati era la produzione di tabacco e melone insieme all'allevamento di bestiame; oggi invece tutto questo è stato sostituito dall'artigianato, dalla pesca e soprattutto dal turismo.

Il monte Karadağ, situato ad ovest di Alaçati, al confine con Çeşme, è un vulcano spento, ricco di fonti termali. Infatti l'acqua termale di Alaçati è salubre e curativa, contiene minerali in percentuali diverse ed abbinata ad erbe per bagni curativi, è efficace nella cura di disturbi del sistema osseo causati dalla avitaminosi.

Il porto naturale di Alaçati, grazie al vento che spira continuamente e alle onde regolari, è anche uno dei centri più importanti a livello mondiale per il surf.